

Entra in vigore l'AI Omnibus: novità per la sicurezza sul lavoro e l'intelligenza artificiale

Avv. Roberto Sammarchi

Il 27 luglio 2026 è entrato in vigore nell'Unione europea l'AI Omnibus, atto legislativo che introduce tempistiche prolungate e misure di semplificazione amministrativa. Il pacchetto, presentato il 19 novembre 2025 all'interno del Digital Omnibus, persegue una razionalizzazione del quadro normativo sull'intelligenza artificiale. L'obiettivo primario consiste nel mantenere le garanzie a tutela della sicurezza delle persone e dei diritti fondamentali, alleggerendo al contempo gli oneri per gli operatori economici.

Il testo approvato rappresenta il risultato di un ampio percorso di consultazione pubblica al quale AIAS ha partecipato attivamente lungo tutto l'iter, attraverso la propria presenza in ENSHPO (European Network of Safety and Health Professional Organisations). Le nuove disposizioni intendono promuovere l'innovazione tecnologica e la competitività del mercato. Il quadro normativo agevola gli adempimenti per le realtà aziendali minori, estende i termini di adeguamento, amplia le opportunità di collaudo e garantisce maggiore certezza del diritto ai soggetti che sviluppano e impiegano sistemi algoritmici in Europa.

In questo ambito, le precisazioni e le semplificazioni introdotte in materia di sistemi di intelligenza artificiale ad alto rischio faciliteranno la sperimentazione e l'adozione di tecnologia salvavita negli ambienti di lavoro, coerentemente con quanto ripetutamente auspicato da AIAS.

Le novità della riforma

Di seguito si illustrano i principali aggiornamenti introdotti dalla riforma.

Sostegno all'innovazione e sperimentazioni

- **Supporto alle imprese in crescita:** specifiche misure, in precedenza riservate alle PMI, si applicano ora anche alle imprese a piccola e media capitalizzazione (SMC), affinché un numero maggiore di attori possa beneficiare di un approccio proporzionato.
- **Collaudi e ambienti di prova:** si amplia l'accesso agli spazi di sperimentazione normativa (*regulatory sandbox*) e si istituisce un ambiente di prova a livello unionale.
- **Certezza operativa:** le aziende disporranno di un perimetro giuridico definito per sviluppare e testare i propri sistemi sotto la vigilanza delle autorità competenti.

Si apre ora, in un contesto normativo semplificato e meglio gestibile da imprese e lavoratori, il percorso delle sandbox regolatorie. In questa direzione AIAS è direttamente impegnata – a

cominciare dall'Emilia-Romagna – in una collaborazione di ampio respiro con il coinvolgimento diretto di istituzioni e parti sociali per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Termini di applicazione prolungati

- **Sistemi ad alto rischio** (Allegato III): le relative prescrizioni diverranno applicabili a decorrere dal 2 dicembre 2027.
- **Sistemi ad alto rischio integrati in prodotti fisici** (Allegato I): per le casistiche relative a macchinari, giocattoli, ascensori e beni analoghi, le norme avranno efficacia a partire dal 2 agosto 2028.
-

Riduzione degli adempimenti burocratici

- **Agevolazioni per le SMC**: gli obblighi legali in forma semplificata vengono estesi alle società a media capitalizzazione.
- **Alfabetizzazione sull'IA**: i precedenti obblighi didattici a carico delle aziende vengono snelliti. La Commissione e gli Stati membri assumeranno una funzione primaria nell'incremento delle competenze settoriali.
- **Registrazione nella banca dati UE**: risulta agevolato l'onere di iscrizione per i sistemi esentati all'interno del database centrale europeo.
-

Governance e allineamento normativo

- **Poteri di controllo estesi**: l'Ufficio per l'IA (AI Office) beneficerà di più ampie prerogative di vigilanza su determinati sistemi, inclusi quelli basati su modelli per finalità generali (General Purpose AI) e quelli integrati all'interno di piattaforme online o motori di ricerca di grandi dimensioni.
- **Chiarezza giuridica e procedurale**: il testo definisce le interazioni tra l'AI Act e gli altri atti legislativi dell'Unione, snellendo le procedure per gli organismi di valutazione della conformità.